

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 53-8206

L.R. 29 giugno 2009, n. 19, art. 6 - Area contigua della Fascia fluviale del Po - tratto torinese. Modifica del confine in Comune di Orbassano (TO), Rivalta di Torino (TO) e Torino (TO).

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, all’art. 6 stabilisce l’istituzione delle Aree contigue, “*finalizzate a garantire un’adeguata tutela ambientale ai confini delle aree protette*”, fra cui l’Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese;

ai sensi del sopra citato art. 6, la modifica dei confini delle Aree contigue è disposta dalla Regione, d’intesa con i soggetti gestori delle aree naturali protette e con gli enti locali interessati, con deliberazione della Giunta e sentita la competente commissione consiliare;

ai sensi dell’art. 26, comma 12 della sopra citata l.r. 19/2009, è fatto salvo ed esplica tutti i suoi effetti, anche nelle Aree contigue, il Piano d’Area del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 del 8 marzo 1995 e la relativa variante conseguente agli ampliamenti disposti dalla l.r. 65/1995, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 243 -17401 del 30 maggio 2002;

il Piano d’Area, ai sensi del citato art. 26 della l.r. 19/2009, ha, altresì, valore di piano territoriale regionale e sostituisce le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il piano paesaggistico, di cui all’articolo 135 del decreto legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Preso atto che:

i Comuni di Orbassano (prot. di ricevimento n. 888/A16.00 del 11.04.2017), Rivalta di Torino (prot. di ricevimento n. 2120/DB1016 del 10.02.2014) e Torino (prot. di ricevimento n. 17324/A16.00 del 17.07.2017) chiedono alla Regione di modificare il perimetro dell’Area Contigua della Fascia Fluviale del Po torinese;

tali istanze ricadono nella medesima tavoletta cartografica, facente parte del novero di tavolette con le quali viene rappresentata la situazione delle aree naturali protette e delle aree contigue della fascia fluviale del Po quali unità di base di cui all’Allegato A della l.r. 19/2009;

tutte le succitate richieste propongono rettifiche o modifiche dei confini stessi, in ampliamento o in riduzione, sulla base di specifiche situazioni locali riguardanti o territori ormai caratterizzati da un grado di antropizzazione tale per cui si sono perse le caratteristiche di naturalità dei siti e le stesse sono difficilmente recuperabili o trattasi di ambiti interclusi in zone ormai urbanizzate, ovvero trattasi di territori che sono meritevoli di essere ricompresi nell’area contigua in quanto liberi da infrastrutturazioni territoriali e meritevoli di salvaguardia nelle intenzioni del Comune competente per territorio o, in ultimo, si rendono necessarie onde allineare i confini catastali comunali con quelli dell’area contigua stessa.

Dato atto che, dall’esito dell’istruttoria svolta dal Settore Biodiversità e Aree Naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio emerge che:

- la proposta del Comune di Orbassano riguarda una modesta riduzione dell’Area contigua della fascia fluviale del Po – tratto torinese “f3”, così come definite dalla l.r. 19/2009 e disciplinata dal sopra citato Piano d’Area, in corrispondenza del confine con il Comune di Beinasco, Frazione Borgaretto, al fine di far coincidere il perimetro dell’area stessa con quello comunale, su base catastale, secondo quanto riportato nella cartografia elencata al numero 90) dell’allegato A della l.r.

19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- la piccola porzione di territorio compresa nell'area contigua risulta attualmente quale pertinenza di fabbricati industriali esistenti, in un contesto perimetrato fin dagli anni '70 come aree produttiva;

- ai sensi del Piano d'Area vigente la porzione oggetto di riduzione ricade in zona classificata 6sT (Zona T di trasformazione) all'interno della scheda progettuale A e relativo schema grafico, per la quale sarebbe prevista la realizzazione di orti urbani; nella stessa scheda progettuale A, non viene tuttavia elencato il Comune di Orbassano fra i comuni interessati, probabilmente in virtù dell'esigua superficie interessata;

- la proposta del Comune di Rivalta di Torino riguarda una modesta riduzione dell'Area contigua della fascia fluviale del Po – tratto torinese “f3”, così come definite dalla l.r. 19/2009 e disciplinata dal sopra citato Piano d'Area, in corrispondenza del confine con il Comune di Orbassano, in corrispondenza dell'area di pertinenza di un'area edificata compromessa, tra la via Cà Bianca e via Fenestrelle, secondo quanto riportato nella cartografia elencata al numero 90) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- ai sensi del Piano d'Area vigente la porzione oggetto di riduzione ricade in zona classificata 21sT (Zona T di trasformazione) all'interno della scheda progettuale C e relativo schema grafico, tuttavia la stessa non è interessata da previsioni specifiche di dettaglio, trattandosi di una pertinenza relativa ad un'area edificata esterna all'Area contigua;

- contestualmente alla richiesta di riduzione il Comune di Rivalta di Torino propone il reinserimento nel perimetro dell'Area Contigua di una porzione di territorio già inclusa all'epoca dell'entrata in vigore della l.r. 19/2009 e successivamente stralciata con la l.r. 16/2011, finalizzato a salvaguardare una consistente porzione di territorio agricolo a nord-ovest del confine attuale dell'Area Contigua, secondo quanto riportato nella cartografia elencata al numero 90) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, estendendo alla stessa la zonizzazione A2 e relativa disciplina del Piano d'Area, in analogia con la zonizzazione dell'area limitrofa e secondo le caratteristiche ambientali della porzione in ampliamento. Tale richiesta riflette la volontà dell'Amministrazione comunale di fondare le proprie azioni di governo sulla difesa del paesaggio e sulla salvaguardia dei suoli liberi;

- la proposta del Comune di Torino riguarda una modesta riduzione dell'Area contigua della fascia fluviale del Po – tratto torinese “f3”, così come definite dalla l.r. 19/2009 e disciplinata dal sopra citato Piano d'Area, relativa ad un'area situata in strada del Drosso n. 65, secondo quanto riportato nella cartografia elencata al numero 90) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, utilizzata ad uso produttivo per il deposito di materiali edili, per la quale è stata manifestata una richiesta di variante urbanistica per insediare una nuova attività produttiva e uffici per la mobilità ad integrazione di una confinante attività già esistente, la cui espansione non è compatibile con le attuali previsioni del Piano d'Area (Art. 2.6 e relativa scheda progettuale A);

- non risulta ammissibile il ricorso alla procedura di applicazione della variante non sostanziale di cui all'art. 4.1. comma 5 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area, non ricorrendo le condizioni stabilite alle lettere b), c) e d) dell'articolo stesso;

- l'area interessata è caratterizzata da un contesto urbano fortemente antropizzato ed urbanizzato, con destinazioni d'uso eterogenee a carattere prevalentemente produttivo, che di fatto a causa della evidente e diffusa perdita di naturalità complessiva, non presenta più alcuna delle caratteristiche proprie di un ambito tutelato dall'Area contigua con le finalità di garantire un'adeguata tutela ambientale e della biodiversità ai confini delle aree protette medesime;

- per tale ambito risultano inattuabili le finalità definite dal Piano d'Area di riqualificazione delle aree comprese tra le aste della grande viabilità metropolitana per favorire l'integrazione della fascia fluviale nel contesto ambientale e territoriale, di riqualificazione e compatibilizzazione degli orti

urbani e di continuità dei percorsi di fruizione, eliminando o mitigando gli impatti negativi paesistici ed ambientali degli sviluppi urbanistici pregressi e in atto, per le quali la disciplina degli strumenti urbanistici dovrebbe dettare indirizzi mirati a uniformarsi ai criteri di cui all'articolo 2.6, comma 2, lettere a), b), c) e d) delle Norme del Piano;

- lo stralcio dall'Area contigua della porzione di territorio oggetto di richiesta da parte del Comune e la conseguente non operatività del Piano d'Area vigente, consentirebbe di proseguire con l'iter di approvazione della Variante al P.R.G.C., determinando l'insediarsi di strutture produttive con la relativa ricaduta occupazionale.

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 19/2009, che prevede che ai fini dell'attivazione della procedura di modifica dei confini delle Aree contigue venga raggiunta nel merito l'intesa con i soggetti gestori delle aree protette e con gli enti locali interessati, è stata fornita dal suddetto Settore regionale all'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese e agli locali interessati, con nota prot. 23565/2018 del 12.09.2018, la cartografia, contenente la proposta di modifica dei confini dell'Area contigua, redatta identificando i nuovi confini a seguito delle valutazioni sopra descritte.

Preso atto che l'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, con lettera del Commissario, prot. n. 2330 del 8.10.2018, ha comunicato che non vi sono rilievi da formulare alla suddetta proposta di modifica del confine dell'Area contigua, ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dal comma 1 dell'art. 6 della l.r. 19/2009, in relazione alla limitata entità delle modifiche e per la marginalità delle aree da escludere, già caratterizzate da un intorno di tipo produttivo, rispetto al contesto generale dell'area contigua di riferimento.

Dato atto, infine, che lo stralcio della porzione di Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, come risulta dal confine indicato sulla planimetria, tenuto conto del grado di antropizzazione dell'area interessata, non comporta una perdita sotto l'aspetto conservazionistico e naturalistico.

Sentita la competente Commissione del Consiglio regionale del Piemonte, che si è espressa con parere favorevole in data 19 dicembre 2018.

Visti:

- la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità);

- il Piano d'Area del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 del 8 marzo 1995 e la relativa variante conseguente agli ampliamenti disposti dalla l.r. 65/1995, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 243 -17401 del 30 maggio 2002.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto delle proposte dei Comuni di Orbassano, Rivalta di Torino e Torino e del parere dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, espressi con i provvedimenti citati in

premessa ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dal comma 1 dell'art. 6 della l.r. 19/2009, nonché del parere favorevole espresso in data 19 dicembre 2018 dalla competente Commissione del Consiglio regionale del Piemonte in merito alla proposta di modifica del confine dell'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, in Comune di Orbassano, Rivalta di Torino e Torino (TO), di cui alla cartografia elencata al n. 90) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare, alla luce delle considerazioni espresse in premessa e visto il raggiungimento dell'intesa prevista ai sensi dell'art. 6 della l.r. 19/2009, la modifica del confine dell'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, in Comune di Orbassano, Rivalta di Torino e Torino (TO), di cui alla cartografia elencata al n. 90) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risulta dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che al reinserimento nel perimetro dell'Area Contigua di una porzione di territorio del Comune di Rivalta di Torino, già inclusa all'epoca dell'entrata in vigore della l.r. 19/2009 e successivamente stralciata con la l.r. 16/2011, finalizzato a salvaguardare una consistente porzione di territorio agricolo a nord-ovest del confine attuale dell'Area Contigua, secondo quanto riportato nella cartografia elencata al numero 90) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si applica la zonizzazione A2 e relativa disciplina del Piano d'Area, in analogia con la zonizzazione dell'area limitrofa e secondo le caratteristiche ambientali della porzione in ampliamento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

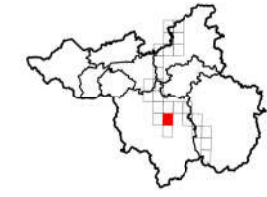


RETE ECOLOGICA REGIONALE
SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE

AREE NATURALI PROTETTE E AREA CONTIGUA DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO

TORINO OVEST

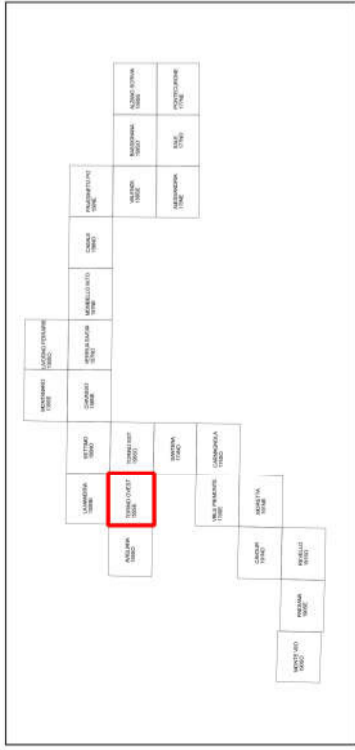
TAVOLA 155SE



Limiti amministrativi



Provincia di TORINO
A Comune di Rivarolo
B Comune di Rivarolo
C Comune di Collegno
D Comune di Rivarolo
E Comune di Rivarolo
F Comune di Grugliasco
G Comune di Grugliasco
H Comune di Rivarolo di Torino
I Comune di Oissano
L Comune di Oissano
M Comune di Molinette
N Comune di Molinette



Scala 1:25.000



Realizzazione ed allineamento cartografico a cura del



Realizzazione ed allineamento cartografico a cura del

Legenda tematica

- Confine
- Parco Naturale a gestione regionale
- Parco Naturale a gestione provinciale
- Parco Naturale a gestione locale
- Riserva Naturale a gestione regionale
- Riserva Naturale a gestione provinciale
- Riserva Naturale a gestione locale
- Zone Naturali di Salvaguardia e Aree contigue
- Riserva Speciale a gestione regionale

Aree naturali protette e aree contigue

F3 Area contigua della fascia fluviale del fo-tretto torinese

